

NOTA STAMPA

Le banche operanti in Italia sono al fianco delle imprese a sostegno della crescita sui mercati internazionali e, alla luce del recente Accordo UE-Mercosur, guardano primariamente verso i due maggiori mercati sudamericani, da sempre legati all'Italia per effetto di consolidate relazioni commerciali e culturali. Nella consapevolezza che le banche svolgono un ruolo cruciale in qualità di indispensabili strutture di collegamento tra le strategie degli imprenditori e i mercati globali, l'ABI ha aderito alla missione imprenditoriale in Argentina e Brasile, promossa da Confindustria e ICE-Agenzia, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana nella Repubblica Argentina e la Câmara de Comércio Italiana de São Paulo-ITALCAM e in stretto coordinamento con le Ambasciate d'Italia a Buenos Aires e Brasilia.

A guidare la delegazione dell'ABI il responsabile della divisione Strategia, Innovazione e Internazionale dell'Associazione Bancaria, Gianluca Tiani. Nel corso della missione i rappresentanti dell'ABI, assieme a esponenti delle banche che fanno parte della delegazione, incontreranno a Buenos Aires e a San Paolo rappresentanti delle banche argentine e brasiliane e delle locali Associazioni bancarie.

La partecipazione dell'ABI alla missione imprenditoriale in Sud America si colloca all'interno delle azioni a supporto della sfida dell'internazionalizzazione, individuata dal piano di trasformazione dell'Associazione Bancaria quale macro-trend cruciale nel definire strategie e opportunità, attuali e prospettiche, al fine di supportare le banche in tutte le attività volte ad accompagnare le imprese italiane nella loro crescita nei mercati esteri.

"Lo scenario economico globale – ha dichiarato Gianluca Tiani, responsabile Divisione Strategia, Innovazione e Internazionale dell'Associazione Bancaria Italiana – vive un momento di difficoltà a causa delle tensioni commerciali effetto dei recenti conflitti e delle incertezze di natura geopolitica. Le banche e le imprese hanno bisogno di certezze per gli investimenti e anche per le esportazioni e il recente accordo tra Unione Europea e Mercosur può tradursi in un efficace strumento per stimolare gli investimenti diretti esteri e dare nuovo slancio alle piccole e medie imprese, che sono l'ossatura delle nostre economie".

"All'interno di un mercato continentale di centinaia di milioni di persone – ha proseguito Tiani – Brasile e Argentina offrono ampie opportunità per le imprese e le banche operanti in Italia: nel 2025 è risultato pari a circa 7 miliardi complessivi l'export italiano verso le due Nazioni. Si tratta di economie in crescita – nel 2025 il Pil brasiliano è aumentato del 2,3% e quello argentino del 4,4%, entrambi a prezzi costanti – nelle quali operano settori bancari solidi (il Roe delle banche brasiliane si è attestato al 14,9%, a dicembre 2025) e dinamici (in Argentina, nel 2025, i prestiti al settore privato sono aumentati del 73% in termini nominali e di circa il 30% al netto dell'inflazione)".

In tale scenario, le banche operanti in Italia sono partner del sistema imprenditoriale per supportare al meglio le strategie delle imprese, ampliando gli spazi di collaborazione a sostegno delle iniziative in Brasile e Argentina delle nostre aziende, facilitando transazioni, offrendo consulenza strategica e garantendo che i benefici dell'Accordo Ue-Mercosur raggiungano ogni settore produttivo.

Il settore bancario italiano, tra i più solidi e patrimonializzati d'Europa, è nelle condizioni di accompagnare efficacemente la crescita internazionale delle imprese italiane, anche nel

nuovo scenario aperto dall'Accordo UE-Mercosur, facendo leva su fondamentali robusti. In particolare, gli elevati livelli di capitalizzazione, testimoniati da coefficienti CET1 ampiamente superiori ai requisiti regolamentari previsti dagli Accordi di Basilea, confermano la solidità degli intermediari italiani e la loro capacità di sostenere l'economia reale anche in presenza di scenari complessi.

7 settembre 2026